



Giuseppe Potenza, presidente provinciale dell'associazione consumatori *Adiconsum*, è un esponente della società civile organizzata, da sempre molto attento ai problemi dello sviluppo del nostro territorio, e in particolare a quel tassello nevralgico rappresentato dai trasporti. Ed è proprio sui problemi di questo settore, rilanciati ed aggravati dal recente declassamento dell'aeroporto *Gino Lisa*, che Potenza ha elaborato la lucida e pacata riflessione che volentieri pubblico, di seguito. Come sempre, la speranza è che sulla questione si sviluppi un serio e costruttivo confronto.

* * *

Scalo aereo foggiano e declassamento.

Da *Lettere Meridiane* e dall'infaticabile Direttore Geppe

Inserra ci arriva una proposta di riflessione.

Com'è il futuro di Foggia e della sua provincia nel settore del trasporto pubblico?

La regione Puglia può gestire anche il trasporto aereo della provincia di Foggia senza il contributo dello Stato Italiano? Analizziamo la situazione da un angolo prospettico più ampio.

Io, in qualità di presidente provinciale e di semplice cittadino penso questo:

Treni.

I cittadini del Gargano e dei Monti Dauni per raggiungere Milano, in treno, per visitare l'Expo si devono avviare da casa il giorno prima.

Sulla linea adriatica da Termoli a Lesina c'è un solo binario e manca un progetto per l'alta velocità.

Hanno dedicato un treno Frecciarossa a Pietro Mennea (che era la Freccia del Sud) e dalla Sua Barletta per raggiungere il capoluogo lombardo ci vogliono otto ore.

La tratta ferroviaria Foggia-Potenza è un girone dantesco.

Chi è pendolare ferroviario in provincia di Foggia dovrebbe avere un'assicurazione anti stress.

La stazione di Foggia e la sua perdita di strategicità (importante nodo ferroviario si legge ancora nei libri di geografia) è deprimente, mentre la nostra classe dirigente discute di baffo, controbaffo, barba e capelli.

Autobus.

Il trasporto provinciale su gomma pubblico è talmente efficiente, che se i cittadini dei Monti Dauni incontrassero per strada l'Amministratore delegato della Sita se lo mangerebbero vivo.

E' un indecoroso caravan serraglio, con quei bus da terzo mondo (temperatura media stagionale 35 gradi senza climatizzazione e senza piattaforma per disabili).

Per non parlare della organizzazione delle corse.

Salti mortali per coincidenze e per raggiungere i luoghi pubblici di rilevante interesse.

Gli anziani soprattutto ringraziano.

Navi.

Il trasporto marittimo da e per Manfredonia è come il viaggio di Ulisse: un'Odissea!

Aerei

Come Presidente AdiFoggia ho sempre creduto nel Gino Lisa.

Ma ci sono giorni come questo in cui ogni spirito combattivo viene meno.

Forse sarà il caldo.

Di fronte al quadro sopra esposto mi sento a disagio.

Sono un Avvocato.

Ed adesso dovrei difendere l'aeroporto della provincia di Foggia?

Ma come si fa?

Sono un Professore di Economia Politica.

Riportare il Gino Lisa all'interno di un ben organizzato network nazionale ed europeo come merita?

(Rammento a me stesso che lo Stato in materia di trasporto pubblico ha degli obblighi).

Ma come si fa?

Mi viene da ridere. Forse dovrei dire piangere.

Il trasporto pubblico nella provincia di Foggia sta vivendo il suo periodo più nero.

Nerissimo.

Ci vorrebbe una sollevazione popolare.

Non sono Masaniello, credetemi.

Ho trascorso la mia vita sui libri ed in mezzo alla gente.

Anzi, mi correggo, vicino alla gente.

Ci fu un tempo in cui questa città e questa provincia seppero modificare il proprio destino indirizzandolo verso una vita ed un futuro migliori, anche attraverso proteste popolari.

Quelle di piazza, dico.

Oggi ce la caviamo con un “mi piace” su Facebook .

Stiamo andando verso un declino irreversibile, verso un punto di non ritorno.

Lo so che di fronte al mare e su una bellissima nostra spiaggia sono considerazioni e riflessioni impegnative adesso queste.

Ma in treno a Vieste si puo’?

No.

Auto, code e sudore.

Sono troppo disfattista?

Ebbene, se sfogliate i post di Adiconsum Foggia, potete valutare la nostra storia ed il nostro impegno.

La nostra passione per la difesa del territorio.

Senza scopo di lucro. Onlus. Free. Gratis.

Per spirito di servizio e volontariato.

I dati sul Gino Lisa li abbiamo elaborati noi, insieme al Comitato Vola Gino Lisa e Mondo Gino Lisa, insieme ad esperti del settore, originari di Foggia e della sua provincia, che amano il loro territorio e non l’hanno mai dimenticato.

Abbiamo elaborato interviste e statistiche con criteri scientifici, che non hanno riguardato solo i nostri iscritti, o solo i cittadini, ma anche professionisti, imprese, agenzie di viaggio, enti che promuovono pellegrinaggi, agenzie turistiche, e ciò non solo nella provincia di Foggia, ma anche in quella di Campobasso, Benevento, Avellino e Potenza.

L’ assoluta fattibilità tecnica ed economica dell’inserimento del Gino Lisa in un network europeo e nazionale non è una leggenda metropolitana.

Il Comitato Vola Gino Lisa non ha solo protestato, ha prodotto atti, documenti, dati, osservazioni al piano regionale dei trasporti pugliese, osservazioni inviate alla Commissione europea che si interessa degli aiuti di Stato ed a quella che si interessa della rete europea del trasporto aereo, con particolare riferimento al corridoio dei Balcani e dell’Europa dell’Est e del Sud-Est.

Tutti dati consultabili sui siti delle Associazioni che compongono il Comitato Vola Gino Lisa, tra cui la nostra di AdiFoggia.

La raccolta dei dati.

Non un’ossessione, ma un impegno appassionato.

Svolto con amici sinceri e con lealtà.

Certo, non sono gli altisonanti studi della Bocconi, che, comunque, non fanno altro che confermare quanto noi del Comitato Vola Gino Lisa abbiamo sempre sostenuto.

Ma non sono nemmeno quell’accozzaglia di fesserie dette dai politici, locali e non, con la competenza di chi su un aereo ci ha solo volato, molto spesso, se non sempre, a spese di noi cittadini.

Con il declassamento regionale il Gino Lisa è morto definitivamente.

Come tutto il resto.

Non voglio che i miei figli rimangano qui.

Che vadano via da Foggia, magari all’estero.

Australia, Nuova Zelanda, Canada.

Lì le persone hanno reso splendida ed efficiente la loro Nazione, agendo in sinergia senza quei bizantinismi tutti italiani, quei mezzucci, quelle coltivazioni del proprio orticello, quel non vedere al di là del proprio naso.

Non vorrei, insomma, che vivessero accanto a cittadini che non fanno nulla per la loro terra.

E che si inchinano ad un Presidente del Consiglio, Renzi, il quale, il quale, senza nè arte e nè parte, affronta il tema del declino del Mezzogiorno d’Italia in pieno agosto, in vacanza, con un drink in mano, abbronzato al sole (del Sud).

Certo, il nostro sole.

L’unica cosa che ci è rimasta e che, forse, non potranno mai toglierci.

Il presidente provinciale

Giuseppe Potenza

Facebook Comments

Potrebbe interessarti anche:



- La beffa delle Ferrovie: la Freccia del Sud ignora il Sud



- Ferrovie dello Stato, fuori tutto



- Filiere ed intermodalità per il riscatto del Mezzogiorno (di Franco Antonucci)



- La globalizzazione sta azzerando la Capitanata

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 



Potenza (Adiconsum): “Sui trasporti cola a picco la Capitanata”

Hits: 18